

Siracusa. E il console onorario del Senegal è pronto a costituirsi parte civile. Incontro con Carabinieri e Procuratore

Giornata siracusana per il console onorario del Senegal, l'avvocato catanese Francesco Ruggeri. Accompagnato dal presidente della Consulta Civica, Damiano De Simone, e dal responsabile dell'associazione Senegalesi in Sicilia, ha incontrato il comandante dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso, per conoscere gli sviluppi investigativi sul caso della vigliacca spinta in via Elorina.

Ricorderete, il giovane che da un'auto in corsa si sporse dal finestrino per spingere due giovani in scooter. Rovinosa la caduta, ripresa da un filmato finito sui social per "vanteria" ma grazie al quale si è riusciti a risalire agli autori del grave gesto, denunciati a piede libero. A bordo dello scooter, due senegalesi. Al vaglio l'aggravante della discriminazione razziale. Il console ha annunciato che si costituirà parte civile in un eventuale procedimento.

Siracusa. "Abbassa la musica" e nasce una colluttazione,

parla Alberto autore dell'invito non accolto

S'infiamma la discussione su regole e il loro rispetto in Ortigia. Tra musica, locali, eventi, intrattenimento e turismo sono tempi difficili per i residenti. Uno di loro, Alberto Franzutti, lo scorsa sabato, poco prima dell'una di notte, aveva invitato il titolare di un locale pubblico ad abbassare la musica, a tutto volume. Un invito educato, assicura, da cui è però nata una colluttazione con intervento delle forze dell'ordine.

Pioggia di solidarietà per Franzutti che non nasconde la sua amarezza per alcuni aspetti di quanto accaduto. E racconta a SiracusaOggi.it come è cambiata la vita in Ortigia.

Siracusa. Il destino del Caravaggio: la Soprintendenza ha un progetto per riportarlo in Borgata

Il destino del Seppellimento di Santa Lucia è incerto. Se la volontà è chiara (riportarlo alla Borgata, nella chiesa per cui fu concepito), meno lo è il percorso. A dispetto di controlli e verifiche scrupolose condotte dall'istituto regionale del restauro, il ritorno in piazza Santa Lucia appare per il momento lontano.

In Borgata lo attendono per ragioni storiche e di promozione turistica "una attrazione fuori Ortigia", spiega il presidente

della Circoscrizione, Fabio Rotondo. C'è, però, da rimettere mano all'impianto di videosorveglianza e alla teca che dovrebbe proteggere l'opera del Caravaggio. E' bene ricordare che il quadro è di proprietà del Fec, il fondo edifici di culto. E che a dispetto di vari annunci, lo sbandierato trasferimento in Borgata al termine della mostra su Mattia Preti non è avvenuto. Esiste, però, un progetto della Soprintendenza ed un interesse che è rimasto vivo. Ne abbiamo parlato proprio con la soprintendente, Rosalba Panvini.

Siracusa. Occupazione e sviluppo, Bivona (Confindustria): "troppe norme e vincoli, perdiamo investimenti"

Il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, ospite questa mattina di FM ITALIA ed FM ITALIA TV. Una interessante conversazione sui temi generali dello sviluppo e dell'occupazione locale, dopo i dati diffusi dal centro studi della Cgil.

La ricetta per ripartire? Ritrovare capacità attrattiva, in particolare degli investimenti privati posto che il pubblico soffre. "Ma troppe norme, vincoli ed autorizzazioni fanno scappare i potenziali interessati", spiega Bivona che cita su tutti l'esempio del piano paesaggistico: "i vincoli avrebbero dovuto attirare fondi pubblici. Non sono mai arrivati. Però abbiamo chiuso ad investimenti pronti a creare occupazione".

Qui di seguito, la versione integrale.

Siracusa. Imprese, accesso al credito e servizi: Confeserfidi con Confartigianato ed Euromeduno

Dalla stretta al credito post-crisi alla visione ottimistica per agganciare una necessaria ripresa. Ne discutono Confeserfidi, Confartigianato ed Euromeduno: una sinergia a tre per aiutare imprese e aziende che hanno voglia di investire e crescere. Servizi, consulenze e garanzie per riuscire nelle nuove sfide del mercato.

Siracusa. Torna Sea Sheperd e sorprende subito pescatori di frodo al Plemmirio

Riparte l'Operazione Siracusa di Sea Shepherd a difesa dell'Area Marina Protetta del Plemmirio. Ed al primo giorno di pattugliamento, subito un successo: bracconieri sorpresi in attività di pesca illegale.

Durante la tarda serata di giovedì, grazie al pattugliamento

terrestre dell'intera area del Plemmirio, i volontari Sea Shepherd hanno individuato due uomini intenti a pescare nella zona di tutela generale "B". Sempre nella tarda serata è stata avvistata una piccola imbarcazione il cui proprietario, agendo nell'oscurità notturna, è stato sorpreso a gettare un palamite (attrezzo da pesca composto da centinaia fino a migliaia di ami, ndr) nella zona "A". Con l'allertamento immediato della Guardia Costiera di Siracusa e della polizia ambientale, i militari hanno provveduto al riconoscimento dei bracconieri, al sequestro di tutta l'attrezzatura nonché hanno proceduto con una sanzione amministrativa e relativa denuncia penale. Sul posto anche la Polizia Provinciale ed i militari della Guardia di Finanza.

È il quarto anno consecutivo dell'Operazione Siracusa a difesa dell'Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa. Le specie simbolo da proteggere e difendere sono la cernia bruna e i ricci di mare.

Alle operazioni di pattugliamento ha preso parte il capitano Peter Hammarstedt, direttore delle operazioni navali di Sea Shepherd Global, che ha dichiarato: "L'Operazione Siracusa è cominciata con uno straordinario successo. Ed è grazie al duro lavoro dei volontari di Sea Shepherd Italia che i primi bracconieri sono stati sanzionati e denunciati. La Guardia Costiera ha risposto rapidamente ed ora questi bracconieri ne risponderanno alla giustizia".

L'Operazione Siracusa è la prima campagna in Italia, fortemente voluta ed organizzata in collaborazione con la famiglia dello scomparso Enzo Maiorca, ed è parte delle globali operazioni di Sea Shepherd che hanno lo scopo di difendere, proteggere e conservare la vita nei mari di tutto il mondo combattendo le illegalità ovunque esse vengano perpetrate.

Siracusa su Rai Tre, bellezze e tradizioni artigianali nel servizio di Geo

Chiusura di stagione per Geo, la trasmissione di Rai Tre, con Siracusa. L'ultimo servizio lanciato dallo studio da Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi è dedicato alla città dove "i greci si sentono ancora nelle pietre". Inizia così il reportage di Daniele Cini e Claudia Pampinella, alla scoperta delle bellezze di Siracusa e – in particolare – anche degli artigiani e di tradizioni.

[Clicca qui](#) per vedere la puntata completa. Nel finale il servizio dedicato a Siracusa.

Siracusa. Renziiani separati in casa Pd, Cafeo si smarca da Garozzo: "noi, alternativa"

La divisione renziana è servita. Dopo aver sostenuto la mozione dell'ex premier, Giovanni Cafeo e Giancarlo Garozzo riprendono la loro vita da separati in casa Pd.

Cafeo, in particolare, con il movimento Res e la presenza del segretario cittadino, Marco Monterosso, annuncia lo smarcamento definitivo. Lavoreranno per una proposta alternativa, aprendo anche ad altre parti della società, per riportare il dibattito non sui nomi ma sui contenuti.

Siracusa. Formazione professionale autofinanziata, esami con l'assessore

Anche l'assessore regionale Bruno Marziano ha seguito questa mattina gli esami di abilitazione professionale per ottenere la qualifica di estetiste.

Le ragazze hanno completato un corso di formazione professionale autofinanziata presso la scuola per parrucchieri ed estetiste Vincent Van Gogh di Siracusa. La struttura è riconosciuta dalla Regione e da anni sforna nuovi professionisti nel settore della bellezza.

Siracusao Meravigliao: cittadinanza concessa a brasiliani senza requisiti, coinvolti anche dipendenti comunali

L'hanno soprannominata operazione "Siracusao Meravigliao", ironico riferimento al Brasile ovvero la nazione da cui provenivano gran parte degli stranieri che acquisivano la cittadinanza italiana tramite una serie di complicità e

scorciatoie. Nelle prime ore della mattinata, agenti della Polizia di Augusta, hanno eseguito sette misure cautelari personali nei confronti di altrettanti soggetti accusati, a vario titolo, di aver favorito la concessione della cittadinanza italiana a stranieri che non avevano i necessari requisiti richiesti dalla normativa vigente. Tra gli arrestati figurano anche dei dipendenti dei comuni di Floridia e di Augusta.

Destinatari dei provvedimenti sono Cleber Zanatta (classe 1974), Sabrina Dos Santos (classe 1985), Diego Zanatta (classe 1988) tutti residenti a Siracusa, Antonio Mameli (classe 1951) residente ad Augusta, Angelo Zappulla (classe 1953) e Carmelo Lo Giudice (classe 1955) entrambi residenti a Floridia e L.R. (classe 1961) residente a Siracusa.

Le indagini sono scattate nell'aprile del 2016, alla luce di un notevole ed anomalo afflusso di cittadini brasiliani che – dopo aver fatto ingresso in Italia in esenzione del visto per soggiorni di breve durata – raggiungevano alcuni Comuni della Provincia di Siracusa ed ottenevano in breve tempo il riconoscimento della cittadinanza italiana “iure sanguinis”, per poi richiedere il rilascio del passaporto. Gli investigatori si sono incuriositi anche perchè ogni volta l'iter burocratico era gestito da Cleber Zanatta, titolare dell'omonima agenzia disbrigo pratiche di Siracusa.

Gli investigatori del commissariato megarese, pertanto – coordinati dal Sostituto Procuratore della repubblica Tommaso Pagano – hanno mirato le loro attenzioni su quelle pratiche per cui appariva anomala la rapida tempistica di definizione. In questi casi, il Comune interessato deve compiere una complessa attività amministrativa, che normalmente richiede una meticolosa verifica non solo della genuinità della documentazione esibita dall'istante, ma anche delle controverifiche nello Stato di origine dello stesso richiedente (come la discendenza diretta da un avo italiano, l'assenza di interruzione nella trasmissione della cittadinanza, la non naturalizzazione straniera dell'avo e l'assenza di dichiarazioni di rinuncia alla cittadinanza italiana dei

discendenti).

Gli accertamenti hanno permesso di scoprire l'esistenza di una organizzazione criminale, con a capo Cleber Zanatta, che con la complicità della moglie Sabrina Dos Santos e del fratello Diego, era finalizzata a far ottenere l'illegittimo riconoscimento della cittadinanza con "la connivenza" di impiegati comunali appositamente corrotti. Questi ultimi, ricevendo come corrispettivo somme di denaro, fornivano un contributo decisivo all'attività posta in essere sia nella velocizzazione delle pratiche che nell'omissione dei dovuti controlli.

Le investigazioni hanno evidenziato, altresì, come il gruppo fosse attivo a Siracusa come ad Augusta e Floridia dove, al fine di agevolare lo svolgimento dell'iter procedurale, si ponevano a disposizione dei "clienti" numerose abitazioni (22, ndr), essenziali per individuare la competenza del Comune di residenza al rilascio della cittadinanza italiana.

I "clienti" venivano agganciati tramite un blog (cleberzanatta.com.br), che proponeva dei "pacchetti" all inclusive comprendenti il viaggio, il transfer dall'aeroporto di Catania Fontanarossa alle abitazioni e viceversa, l'alloggio e l'assistenza nell'iter procedurale in argomento, assicurandone l'esito positivo in soli tre mesi. Il costo pro capite era di 3.500 euro.

I neo cittadini italiani, approssimativamente 500, una volta ottenuto il titolo valido per l'espatrio, in numerose occasioni si dirigevano, per espletare attività lavorativa, verso altri paesi dell'Unione Europea sfruttando lo status di cittadino comunitario.

L'attività illecita ha consentito all'organizzazione di ottenere profitti per diversi milioni di euro, poi reinvestiti in Brasile in attività economiche ed imprenditoriali, fra cui l'acquisto di terreni per la realizzazione e gestione di un'azienda agricola.

Le somme di denaro illecitamente percepite venivano trasferite in Brasile dalla moglie di Zanatta, Sabrina Dos Santos, che - ricevuto il denaro contante - lo nascondeva addosso in

occasione dei viaggi aerei verso il paese d'origine.

Il "capo" dell'organizzazione, Cleber Zanatta, è stato condotto in carcere. Domiciliari per la moglie e il fratello Diego. I tre sono accusati di corruzione, autoriciclaggio e favoreggiamento alla permanenza illegale nel territorio dello stato di cittadini stranieri.

L'impiegato del Comune di Augusta, Antonio Mameli, insieme al responsabile dell'Ufficio di Stato Civile del Comune di Floridia, Angelo Zappulla, e l'impiegato dello stesso Ufficio, Carmelo Lo Giudice, sono stati posti ai domiciliari, perchè nella qualità di pubblici ufficiali, ricevevano denaro dai fratelli Zanatta per compiere o aver compiuto atti contrari al dovere d'ufficio.

Interdetto dai pubblici uffici, per la durata massima prevista dalla legge, il dipendente del Comune di Siracusa di cui sono state fornite le iniziali, L.R.